



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

RASSEGNA STAMPA

8 Agosto 2024

A CURA DELL'ADDETTO STAMPA CRT SICILIA

MARIELLA QUINCI



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

Nel 2023

Donazione di organi, Italia seconda in Europa

Il tasso è stato di 28,2 donatori ogni milione di abitanti, dietro alla Spagna (leader mondiale con 48.9) ma davanti a Francia, Regno Unito e Germania.

8 Agosto 2024 - di [Redazione](#)



ROMA (ITALPRESS) – Nel 2023 l'Italia è salita al secondo posto tra i principali Paesi europei per quanto riguarda la **donazione degli organi**: il tasso raggiunto è stato di 28,2 donatori ogni milione di abitanti, dietro alla Spagna (leader mondiale con 48.9) ma davanti a Francia (26,3), Regno Unito (21,3) e Germania (11,4). A confermare il risultato è l'ultimo **Report** analitico dell'attività annuale della **Rete nazionale trapianti**, pubblicato sul sito del Centro nazionale trapianti. Il documento contiene oltre 200 pagine di analisi, grafici e tabelle che mettono a fuoco nel dettaglio l'intera attività della rete di donazione e trapianto del Servizio sanitario nazionale, per quanto riguarda gli organi solidi ma anche i tessuti, le cellule staminali emopoietiche, i gameti e il microbiota intestinale. Il report, che approfondisce i dati preliminari pubblicati nel gennaio scorso, conferma che il 2023 è stato l'anno migliore di sempre per donatori segnalati (3.092, +16,2% sul 2022), donatori utilizzati (1.667, +14,2%) e trapianti effettuati (4.466, +15,2%). Di questi, 198 sono stati realizzati attraverso programmi di **urgenza nazionale**, mentre 197 trapianti hanno riguardato pazienti pediatrici. Particolarmente numerosi i trapianti da donatore a cuore fermo: sono stati 444, il doppio dell'anno precedente. La crescita complessiva dell'attività di donazione e trapianto si è tradotta in un leggero calo del numero di pazienti in attesa di ricevere



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

un organo: al 31 dicembre 2023 erano 7.941, di cui il 76% aspettava un rene, contro gli 8.112 a fine 2022. Tra i centri di trapianto, è stata la Città della salute e della scienza di **Torino** a realizzarne il maggior numero (457), confermandosi al primo posto per quanto riguarda l'attività di trapianto di rene e fegato. Segue l'Azienda ospedaliera universitaria di **Padova** (435), leader nazionale nei trapianti di polmone e pancreas, mentre al terzo posto c'è il Policlinico Sant'Orsola di **Bologna** (322). Spicca tra i centri meridionali il risultato del Policlinico di **Bari**, primo centro italiano per numero di trapianti di cuore. Per quanto riguarda invece l'attività di prelievo degli organi, sono stati 221 gli ospedali nei quali è stata realizzata una donazione di organi nel 2023: i nosocomi più attivi sono stati l'Ospedale Civile Maggiore di **Verona** (55 donazioni), l'Ospedale Bellaria di **Bologna** (46) e il Policlinico **Careggi** di Firenze (46). Il Report conferma anche la crescita dell'attività di donazione (15.327, +24,4%) e trapianto (24.944, +15,2%) di **tessuti**, in particolare cornee e osso, così come per quanto riguarda le donazioni di cellule staminali emopoietiche. Il report infine analizza anche i trend dell'attività di donazione di cellule riproduttive, l'attività ispettiva del **Centro nazionale trapianti** sul territorio, i controlli di qualità nei laboratori di immunologia dei trapianti e i dati della gestione del rischio clinico e delle reazioni e degli eventi avversi registrati nel Sistema informativo trapianti. Infine, quest'anno è presente un focus sui trapianti sperimentali di microbiota intestinale: un programma che al 31 dicembre 2023 ha visto la realizzazione di 214 interventi in 10 centri autorizzati in tutta Italia. "I numeri raccontano una Rete trapianti più' che mai vivace ed efficiente, che anche nel 2024 sta ottenendo risultati positivi in linea con i primati conseguiti lo scorso anno", sottolinea il direttore del CNT **Giuseppe Feltrin**. "Con questo report, che rendiconta con puntualità 12 mesi di lavoro di una realtà estremamente articolata e complessa, il Centro nazionale trapianti offre uno strumento di analisi dettagliato e trasparente, assolvendo al proprio ruolo di coordinamento della Rete trapianti al servizio del sistema sanitario nazionale e delle realtà regionali".



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

GIORNALE DI SICILIA

Donazione di organi, Italia seconda in Europa

ROMA (ITALPRESS) – Nel 2023 l'Italia è salita al secondo posto tra i principali Paesi europei per quanto riguarda la donazione degli organi: il tasso raggiunto è stato di 28,2 donatori ogni milione di abitanti, dietro alla Spagna (leader mondiale con 48,9) ma davanti a Francia (26,3), Regno Unito (21,3) e Germania (11,4).



ROMA (ITALPRESS) - Nel 2023 l'Italia è salita al secondo posto tra i principali Paesi europei per quanto riguarda la donazione degli organi: il tasso raggiunto è stato di 28,2 donatori ogni milione di abitanti, dietro alla Spagna (leader mondiale con 48,9) ma davanti a Francia (26,3), Regno Unito (21,3) e Germania (11,4). A confermare il risultato è l'ultimo Report analitico dell'attività annuale della Rete nazionale trapianti, pubblicato sul sito del Centro nazionale trapianti. Il documento contiene oltre 200 pagine di analisi, grafici e tabelle che mettono a fuoco nel dettaglio l'intera attività della rete di donazione e trapianto del Servizio sanitario nazionale, per quanto riguarda gli organi solidi ma anche i tessuti, le cellule staminali emopoietiche, i gameti e il microbiota intestinale. Il report, che approfondisce i dati preliminari pubblicati nel gennaio scorso, conferma che il 2023 è stato l'anno migliore di sempre per donatori segnalati (3.092, +16,2% sul 2022), donatori utilizzati (1.667, +14,2%) e trapianti effettuati (4.466, +15,2%). Di questi, 198 sono stati realizzati attraverso programmi di urgenza nazionale, mentre 197 trapianti hanno riguardato pazienti pediatrici. Particolarmente numerosi i trapianti da donatore a cuore fermo: sono stati 444, il doppio dell'anno precedente. La crescita complessiva dell'attività di



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

donazione e trapianto si è tradotta in un leggero calo del numero di pazienti in attesa di ricevere un organo: al 31 dicembre 2023 erano 7.941, di cui il 76% aspettava un rene, contro gli 8.112 a fine 2022. Tra i centri di trapianto, è stata la Città della salute e della scienza di Torino a realizzarne il maggior numero (457), confermandosi al primo posto per quanto riguarda l'attività di trapianto di rene e fegato. Segue l'Azienda ospedaliera universitaria di Padova (435), leader nazionale nei trapianti di polmone e pancreas, mentre al terzo posto c'è il Policlinico Sant'Orsola di Bologna (322). Spicca tra i centri meridionali il risultato del Policlinico di Bari, primo centro italiano per numero di trapianti di cuore. Per quanto riguarda invece l'attività di prelievo degli organi, sono stati 221 gli ospedali nei quali è stata realizzata una donazione di organi nel 2023: i nosocomi più attivi sono stati l'Ospedale Civile Maggiore di Verona (55 donazioni), l'Ospedale Bellaria di Bologna (46) e il Policlinico Careggi di Firenze (46). Il Report conferma anche la crescita dell'attività di donazione (15.327, +24,4%) e trapianto (24.944, +15,2%) di tessuti, in particolare cornee e osso, così come per quanto riguarda le donazioni di cellule staminali emopoietiche. Il report infine analizza anche i trend dell'attività di donazione di cellule riproduttive, l'attività ispettiva del Centro nazionale trapianti sul territorio, i controlli di qualità nei laboratori di immunologia dei trapianti e i dati della gestione del rischio clinico e delle reazioni e degli eventi avversi registrati nel Sistema informativo trapianti. Infine, quest'anno è presente un focus sui trapianti sperimentali di microbiota intestinale: un programma che al 31 dicembre 2023 ha visto la realizzazione di 214 interventi in 10 centri autorizzati in tutta Italia. "I numeri raccontano una Rete trapianti più vivace ed efficiente, che anche nel 2024 sta ottenendo risultati positivi in linea con i primati conseguiti lo scorso anno", sottolinea il direttore del CNT Giuseppe Feltrin. "Con questo report, che rendiconta con puntualità 12 mesi di lavoro di una realtà estremamente articolata e complessa, il Centro nazionale trapianti offre uno strumento di analisi dettagliato e trasparente, assolvendo al proprio ruolo di coordinamento della Rete trapianti al servizio del sistema sanitario nazionale e delle realtà regionali".



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

Asp di Siracusa, potenziamento della specialistica ambulatoriale

Via libera per il secondo trimestre 2024 all'impiego di nuove 133 ore settimanali in diverse branche nei vari Comuni e nelle case circondariali.



Il direttore generale dell'Asp di **Siracusa** Alessandro Caltagirone, dopo avere preso atto di un attento monitoraggio condotto dalle Unità operative SIFA, Cure Primarie e CUP sulla erogazione delle prestazioni sanitarie **specialistiche** della provincia di Siracusa, ha posto l'attenzione sull'offerta da mettere ulteriormente in campo nei Poliambulatori non solo in termini di branche di maggiore impatto per l'abbattimento delle liste di attesa ma anche per un più omogeneo equilibrio dell'offerta tra i vari comuni del territorio secondo il principio della prossimità dei servizi ai luoghi di residenza degli utenti. Il **Comitato zonale** presieduto dal direttore generale ha dato il via libera per il secondo trimestre 2024 all'impiego di nuove **133 ore settimanali** in diverse branche per l'assistenza specialistica nei vari Comuni della provincia e nelle case circondariali, la cui assegnazione, a cura dell'Unità operativa Cure Primarie diretta da Lorenzo Spina, è stata completata in questi giorni. «Con questa pubblicazione- spiega il dg **Alessandro Caltagirone** – abbiamo voluto dare un segnale nella direzione di una più puntuale presa in carico della domanda specialistica che arriva dalle aree periferiche che costringe i cittadini a recarsi lontano dal proprio comune di residenza o a rivolgersi alle province limitrofe per trovare più immediata assistenza in specifiche branche. È il caso, in particolare, della zona sud e della zona nord su cui abbiamo voluto puntare l'attenzione perché più interessate dal fenomeno della mobilità passiva verso altre province». «La valutazione da cui si è determinata questa prima pubblicazione - prosegue il direttore



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

generale - ha tenuto conto, inoltre, del **potenziamento** di alcune branche strategiche per l'abbattimento delle **liste di attesa** con la pubblicazione, tra queste, di 30 ore settimanali di radiologia ad indirizzo TAC e Risonanza magnetica distribuite tra Avola e Siracusa, per cui è imminente la deliberazione, oltre alle ore di pneumologia e ad altre di cui vi era maggiore necessità". Particolare attenzione è stata posta anche alla branca di **allergologia** per la quale si è provveduto nell'immediato ad assegnare 6 ore settimanali di specialistica interna- e questo per dare continuità al servizio a causa dei pensionamenti che si stanno verificando nella stessa branca- mentre è già stato assunto a tempo determinato un ulteriore allergologo che entrerà in servizio, per proprie esigenze, l'1 settembre. Per intervenire su eventuali necessità future, a fine giugno è stato pubblicato un ulteriore bando per incarichi libero professionali di allergologia e immunologia clinica. Più nel dettaglio, sono state assegnate a tempo indeterminato, a completamento di ore carenti o come nuova pubblicazione, per il PTA di Siracusa ore di allergologia, angiologia, **cardiologia** (anche per attività di diagnostica ergometrica, cioè per le prove da sforzo), **diabetologia**, patologia clinica e pneumologia. Ore di **pneumologia** sono state anche assegnate per il PTA di Augusta così come ore di **endocrinologia**. Ore di **neurologia** sono state assegnate a Rosolini e a Pachino, oculistica a Lentini e Francofonte, ortopedia ad Augusta, Melilli e Pachino, urologia e radiologia per gli esami ecografici a Lentini. Ore di cardiologia e diabetologia, inoltre, sono state assegnate agli Istituti Penitenziari di Augusta, Siracusa e Noto. Infine, è all'esame della Direzione strategica un progetto di **monitoraggio** e impiego di ore dedicate alla sanità penitenziaria con l'ausilio di strumenti di telemedicina.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

BlogSicilia.it

Colpo di calore causa insufficienza epatica, giovane salvata grazie a un trapianto

Una giovane di 26 anni, residente nella zona di **Alba (Cuneo)**, è stata colta da un malore vicino alla sua casa di campagna durante una **calda mattinata estiva**. Trovata incosciente dai familiari sotto un albero, è stata trasportata d'urgenza all'**ospedale di Verduno**, presentando una temperatura corporea interna di 41 gradi. Stabilizzate le funzioni vitali, è emersa una grave **insufficienza epatica** che ha reso necessario un **trapianto di fegato** in super-urgenza presso l'ospedale Molinette della Città della salute di Torino.

Intervento tempestivo dei medici di Verduno

I medici rianimatori dell'[ospedale di Verduno](#), sotto la direzione di **Enrico Ravera**, hanno immediatamente intubato la giovane, abbassando la sua temperatura con ghiaccio e liquidi freddi somministrati per via endovenosa. Questo intervento ha impedito la progressione verso l'insufficienza multi-organo. Tuttavia, la situazione del fegato è peggiorata rapidamente, configurando un quadro di severa [insufficienza epatica](#) in evoluzione fulminante.

Consulto e trasferimento d'urgenza a Torino

Dopo un consulto con i medici dell'**ospedale Molinette**, la paziente è stata trasferita in urgenza a [Torino](#). **Luca Cremascoli**, **Antonio Toscano** e l'epatologa **Silvia Martini** hanno preso in carico il caso, decidendo di inserirla nella lista d'attesa per un trapianto di fegato con priorità di super-urgenza



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

nazionale. Dodici ore dopo, il direttore del Centro Trapianto di fegato, **Renato Romagnoli**, ha preso la decisione cruciale.

Un trapianto di elevata complessità

L'équipe chirurgica del Centro torinese era già impegnata in un prelievo d'organi in un altro ospedale piemontese, coordinato dal Centro regionale trapianti diretto da **Federico Genzano Besso**. Il chirurgo **Damiano Patrono** stava ultimando la divisione del fegato di un donatore in due parti, destinando la parte destra, più grande, alla giovane paziente. A meno di due ore dall'entrata in lista d'attesa, la giovane è stata portata in sala operatoria e il complesso intervento chirurgico, durato circa otto ore, è stato eseguito con successo da Romagnoli e dalla sua équipe.

Condizioni in miglioramento

A meno di quattro giorni dall'intervento, le condizioni della paziente sono in rapido miglioramento e si sta progressivamente risvegliando nella terapia intensiva, diretta da **Roberto Balagna**. “Una vita salvata che conferma per l'ennesima volta l'altissimo livello dei professionisti e l'eccellente macchina organizzativa della Città della salute di Torino”, ha commentato **Giovanni La Valle**, direttore generale della Città della salute di Torino. “La fattiva collaborazione con gli altri ospedali piemontesi ha permesso di fare rete e di compiere un vero miracolo”.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

ilSicilia.it
indipendente nei fatti

INTEGRAZIONE OSPEDALE - TERRITORIO, GIARRATANO: "GARANTIRE CURE SEMPRE PIÙ DIFFICILE SENZA RIORGANIZZAZIONE"

Il Dm 77 in questo momento, per come strutturato, non sembra ben colloquiale con la rete ospedaliera. A pagarne sono i cittadini e soprattutto gli operatori sanitari. Tante le criticità evidenziate, soprattutto dalle comunità scientifiche al Ministero per l'attuazione del Regolamento dell'assistenza ospedaliera (decreto interministeriale 2 aprile 2015, n. 70) e dall'attuazione del Regolamento dell'assistenza territoriale (decreto interministeriale 23 maggio 2022, n. 77).

La Riforma attesa

"Abbiamo portato al tavolo tecnico del Ministero dei progetti di riforma e di riorganizzazione. Le indicazioni che arriveranno dal Ministero poi dovrebbero avere delle ripercussioni sui modelli organizzativi che le Regioni dovrebbero applicare. Auspichiamo, soprattutto, che si arrivi a definire i corretti rapporti tra rete ospedaliera e territoriale", dichiara il presidente **Siaarti, Società Italiana di Anestesia Analgesia Rianimazione e Terapia Intensiva, Antonello Giarratano**, direttore della UOC di Terapia Intensiva e del Dipartimento di Emergenza del Policlinico di Palermo.

*"Al momento, però la criticità principale è la carenza di personale, poiché medici e infermieri non riescono e riusciranno a coprire il fabbisogno degli ospedali. Sarà quindi fondamentale la prossima revisione della rete ospedaliera che anche la Regione Siciliana dovrà mettere in atto – spiega -. Sotto questo profilo, inoltre, la rete ospedaliera, che normalmente si basa sulla rete dell'emergenza-urgenza, dove anche gli anestesisti rianimatori hanno un ruolo nel definire quelle che sono le aree di emergenza, i cosiddetti **Dea di secondo livello**, si dovrà capire come queste strutture dovranno interfacciarsi e quali attività e prestazioni sanitarie dovranno essere svolte invece dagli ospedali di comunità e dalle case di comunità per evitare che i pazienti giungano nei Pronto Soccorso, senza un'effettiva emergenza".*

"Non sarà un compito facile per il Governo regionale, serviranno anche competenze tecniche che noi auspichiamo che verranno in qualche modo ascoltate. Le criticità al momento si cercano di arginare con il privato, che nell'emergenza selezionano la popolazione che va trattata, non avendo Pronto Soccorso – sottolinea e conclude -. E' quindi una soluzione tampone, anche per le liste d'attesa, però è chiaro che avrà una durata limitata nel tempo e se poi non si andrà, appunto, a realizzare la riforma organica il problema del privato che per adesso tampona le carenze del pubblico probabilmente vedrà altre criticità nel medio periodo che si ripercuoteranno nel sistema sanitario regionale".



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

Criticità del Dm 70

Il Dm 70 da diversi anni ha mostrato limiti e inadeguatezze che hanno contribuito, senza esserne la causa principale, all'indebolimento dell'assistenza ospedaliera ed al peggioramento delle condizioni di lavoro al suo interno, costituendo un elemento di strutturale fragilità reso evidente dalla crisi pandemica.

In particolare:

- l'Italia è il Paese con il più basso rapporto posti letto/1000 abitanti tra i paesi occidentali, pur sommando i PL pubblici e del privato accreditato. La pandemia ha evidenziato la forte necessità di **incrementare la dotazione di posti letto e di aumentare l'elasticità ricettiva degli ospedali applicando un necessario principio di ridondanza**;
- si è evidenziata la necessità di potenziare alcune attività a sostegno della rete dell'emergenza, a partire dalle terapie intensive e dalle aree semintensive, oltre che del personale con un'adeguata contribuzione;
- **scelte chiare e univoche sul ruolo e funzioni dei piccoli ospedali, permanenza dei punti nascita sotto standard, declinazione delle reti cliniche, equilibrio tra i principi volumi/esiti e autosufficienza territoriale/prossimità**;
- ricollocare le cure domiciliari e la residenzialità **all'interno del sistema salute**, sotto la governance del Ssn, senza relegarle completamente alle autonomie non omogeneamente disciplinate del settore privato;
- digitalizzazione.

Criticità del Dm 77

- In primis l'organizzazione con un adeguato **coordinamento** tra reti di prossimità, reti domiciliari e reti semi residenziali;
- la difficoltà nel reperire personale medico e infermieristico, il carico di lavoro eccessivo per gli infermieri;
- la mancanza di congruenza tra alcune norme e la realtà delle strutture sanitarie regionali;
- **la telemedicina** nelle Case e Ospedali di Comunità;
- garantire il **finanziamento** dei costi di parte corrente indotti dalla riforma e non coperti dal Pnrr;
- **continuità dei percorsi di cura ospedale-territorio** e di reale presa in carico dei bisogni di salute delle persone.